

si lavora con tutta la gente per incontrare la statua. Un ritondo di bronzo ed una piccola maniglia. Il tutto si è dato a Paderni. Inoltre sabato passato 24, dopo il rapporto, si trasportarono 25 quadri notati nello stesso giorno della settimana passata.

14 Aprile — Bella pittura di una Nereide su di un cavallo marino.  
25 Aprile — Bellissima pittura di un sacrificio a Pallade, che su di un piedistallo in uno scudo è rappresentata in atto di uccidere Pallante.  
5 Maggio — Pittura di una Sirena con bacile e cornucopia.  
13 Maggio — Pittura di altra Sirena, che tiene sferrato un delfino per la coda. Bellissima abitazione nella masseria d'Irace, dalla cui galleria si è trovato tolto il pavimento dagli antichi.  
30 Giugno — Indizi di uno stipite.  
22 Settembre — Musico di vetro.  
13 Ottobre — Bella parete dipinta, in un gabinetto scoperto nella masseria d'Irace.

## 1760

9 Febbraio — Si comincia uno scavo nella masseria di Diego Cuomo, attaccata a quella d'Irace.

16 Febbraio — Si cominciano a mettere de' pavimenti di musaico al R. Museo di Portici, lotti dagli scavi.

1 Marzo — Scavo per via di grotte.  
8 Marzo — Curioso sepolcro rinvenuto nella masseria d'Irace.  
26 Marzo — Il canonico Mazzocchi essendo stato a Portici la settimana passata, ha detto che dopo Pasqua si scopriranno le iscrizioni della masseria di Cuomo. Il sig. Weber ha dato ordine, a tenore della lettera del colonnello De Alcubierre, di empire i fossi i giorni di sabato; come anche che si lavori alla masseria di Cuomo, secondo il permesso le circostanze de' tempi e dei musaici, che i giovani di Canari stiano di quando in quando tagliando, come a quell'ultimo, che un giorno di questi cominceranno, conforme alle disposizioni del sig. De Alcubierre.

19 Aprile — Gli scavi si continuano a fare per via di grotte nella masseria di Cuomo.

26 Aprile — Nicchia dipinta nello scavo della masseria d'Irace. Diverse pitture nello scavo della masseria di Cuomo.

2 Maggio — Pittura nello scavo della masseria di Cuomo, che rappresenta i sette giorni della settimana. Muraglie cadute nella masseria di Cuomo.

24 Maggio — Pittura di Mercurio con la Ninfa Lara, in una camera di abitazione della masseria di Cuomo.

28 Maggio — Pittura con due iscrizioni attorno.  
12 Luglio — Pittura di Friso ed Elle, un Satiro che scovre una Ninfa, le tre Grazie. Lincera di creta con suo stuppino ancora nel buco, trovata dentro una pignatta, coverta come un incensiere.

19 Luglio — Statuetta di Diana di marmo e dipinta, rinvenuta nello scavo della masseria d'Irace.

24 Luglio — Edificio con colonne nella masseria d'Irace.

3 Agosto — Bel pavimento di marmi diversi, e ben conservato, nella camera dove si trovò la statuetta di Diana. Altro nel suddetto edificio.

9 Agosto — Altre colonne di stucco nell'edificio medesimo.

16 Agosto — Si comincia un altro scavo nella masseria di Nicola de Filippi.

23 Agosto — Si scava anche nella masseria di Giuseppe Imperato. Altre colonne più grandi rinvenute nell'edificio scavato nella masseria d'Irace.

6 Settembre — Si comincia a scavare nella masseria di D. Carlo Balzano.

27 Settembre — Si ha grande probabilità nella masseria d'Irace, in fronte e poco distante dal sito, ove il giorno 10 di luglio p. s' incontrò la statuetta di Diana, di dovervi incontrare altre statue e suppellettili in un cortile che corrisponde alla sua vista, ed anche intorno al pavimento dei marmi. Inoltre intorno alla medesima era incominciato ad uscire una colonna tanto grande di stucco, che un uomo non può abbracciarla; per conseguenza è indizio di una gran fabbrica e delizia; e dove anche si erano incontrate le monete di oro; e si continua tutta la città. Il che si fa presente al sig. De Alcibierra, affinché se gli pare che vi si ponga mano nel citato luogo con alcuni pochi uomini, senza levar mano sul luogo della masseria di Cuomo, il sig. Weber lo possa eseguire colla di lui approvazione.

4 Ottobre — Si continua il travaglio nel solito luogo della masseria di Balzano, conforme il sig. De Alcibierra ordinò il giorno 27 del mese p. p., scovrendo tutto per sopra. Siccome maestro Antonio Scognamiglio scrive con data del 3 del corrente, e che il sig. De Alcibierra unitamente al sig. Weber ha fatto riflessione, di esser necessario di tenere un paio di grotte per quando piove, per non perder tempo se ne attende l'approvazione, onde il tutto eseguire secondo gli ordini, e continuare il travaglio conforme stava stabilito.

21 Ottobre — Tessera teatrale rinvenuta nello scavo della masseria di Balzano.

25 Ottobre — Il sig. Weber fa conoscere, quanto sia pregevole lo scavo nella masseria d'Irace, ove si trovò la Diana.

3 Novembre — Pugnale di ferro nello scavo della masseria di Balzano.

15 Novembre — Edificio scoperto ivi.

10 Dicembre — Bel candelabro di bronzo nell'edificio dove fu trovata la Diana nella masseria d'Irace.

#### 1761

1 Gennaio — I forzati addetti in tutti gli scavi di antichità sono 10, inclusi 4 schiavi.

10 Gennaio — Impluvio con zampillo di acqua, ed indizio di statua accanto, nel cortile dove fu trovata la statua della Diana.

21 Gennaio — Per lo que mira à la Civita, el Anfiteatro, el Lugar de los 14 Pilares de marmo, del famoso Tripode, y de la gran calle

basolata, de los banos, estufas, muchas estatuas, infinidad de pinturas, donde hay à la calle una piscina, y en frente de ella corresponde un templo, este templo se deviera buscar à su tiempo, y tendria esperanza; el lugar de las pinturas de Cuomo, Balzano, y Filippis, tambien se puede bolter à su tiempo, pero non haora, respecto que el paraje de la actual escavacion ha fructado gran multitud de alajas, y tantas espero que fructarà, las monedas de oro, entre las quales la rara de oro, que ha merecido de ser puesta como particular en el segundo tomo de las pinturas, la Diana, las infinitas pinturas, musicos y gran canno, los pendientes, y braceletes de oro, en donde poco primero tambien se creia bien de quitar mano, à motivo que de algun tiempo no se havia encontrado cosa de merito; y si no se ubiese sido constante, todo esto no se habria encontrado. Por mi creo, que estamos haora en el mismo caso; lo que promete el rarissimo y admirable altar, tan gracioso, y especial, y à bastante conserbado, encontrado hoy; à demas en la semana pasada las 6 pinturas y libodas al R. Palazzo. Este altar no se puede continuar à escabar por abajo, à motivo, que las ruinas cayendo lo desguarnecen, y seria gran lastima; por lo que ya se ha principiado por arriba; y como tambien el maestro lo pide; haviendome esto podido el maestro, lo hé dicho, que lo pudiese tambien à V. S. Asi, creiera yo, que en poco tiempo se encontraria una buena alaja, si por el espacio de cerca tres meses, todo el trabajo de Grahano andase al dicho de la Civita, hasta her esta resulte, y despues bolber de nuebo à Grahano — *Carlos Heber*.

23 *Genaro* — Lucerna de creta a forma de oca. Altre lucerne curiosas e particulari.

31 *Genaro* — Nella masseria d'Irace, nel luogo dove nel mese di luglio del passato anno si era posto mano, e poi con una specie di persecuzione invece di premio si è stato obbligato di levar mano; essendosi ora di nuovo posto mano nel medesimo luogo, e nelle camere del cortile, dov'era la fonte e piedistallo in prospettiva della Diana, tante volte menzionata, si sono incontrate questa settimana parecchie cose. Pregevole canno. Suggelli letterati di bronzo. Belli spingoloni di bronzo pei capelli. Bel manico di boccale. Forbici per tagliar la lana. Graziosa tazzetta di vetro.

18 *Marzo* — Bella tavola di marmo nel cortile della Diana. Pignatta con alcuni gomitolli di seta dentro. Suggello di bronzo letterato. Belle stoviglie di metallo.

4 *Aprile* — Pitture incontrate in una camera del cortile suddetto. Oggetto prezioso.

30 *Maggio* — Si sono tagliati dal giovine dello scultore Canari i dieci pezzi di pittura, che ha disposti D. Camillo Faderni, come segue. 1. Di 11 on. per 10, che rappresenta una figura di uomo da mezzo corpo in sopra, e con ale e panneggio sopra le spalle, e da mezzo corpo abasso con coda e piedi di uccello. 2. Di 4 pal. e 7 on. per 10 on., che rappresenta tre teglie dentro l'acqua. Di queste pitture si dà parte il giorno 23 del corrente maggio. In oltre nello stesso giorno si dà parte di tre altre pitture; la prima di ipogrofo con ale, la seconda di pavone, e la terza di una cornice dipinta e paesini; queste tre si sono fatte cadere a terra in presenza di D. Camillo Faderni. Le seguenti pitture

si sono incontrate in questa settimana, e subito tagliate. 3. Di pal. 1 e 2 on. per 8 on. rappresenta un puttino nudo con paneggio dietro, che pare di volare, e colle mani tiene sopra il collo un vaso, il campo è giallo. A. Di 1 pal. e 6 on. per 1 pal. e 10 on. rappresenta una figura di uomo nudo con personaggio dietro, e ghirlanda di fiori in testa, e nella mano destra tiene un vaso a due manichi, e nella sinistra un bastone torto che sembra un raschiatojo, campo giallo. 5. Di 13 on. per 9 rappresenta un puttino nudo con ali, e paneggio dietro le spalle, nella mano destra tiene una cornucopia, e nella sinistra un poco di bastoncino, campo giallo. 6. Di 13 on. per 10, rappresenta un puttino nudo con ali e paneggio dietro le spalle, colla mano destra tiene certi fiori, e colla sinistra una lancia, campo giallo. 7. Di 1 pal. e 7 on. per 1 pal. e 3 on. rappresentante una donna nuda da mezzo corpo in sopra, e con paneggio dietro le spalle, e da mezzo corpo abasso coperta con un paneggio, e tiene con le mani un bacile, campo giallo. Dello 3, 4, 5, 6, 7 pittura, queste cinque sono di altre 9 pitture, che diè parlo mastro Antonio Scognamiglio di essersi scoverte il giorno 25 del corrente, e si sono fatte cadere a terra, cioè la 4. per disposizione di Palermo in sua presenza; la 3. che era di 20 on. per 12 on. di figura di uomo nudo coperto da mezzo corpo abasso con paneggio, con cornucopia e bacione fiorito; la 7. di 12 on. per 9 di un puttino nudo con ali, e bacile nella mano sinistra. La 8. di 15 on. per 10, che non si conosce che figura sia, per essere tutta coverta con manto, e con bacile nella mano destra; la 9. di 12 on. per 9 puttino nudo con ali e paneggio dietro, e con le mani tiene un bacile. La 8. di 7 pal. per 10 on. rappresenta una fascia, colonne, capitello, cornicione, e porte di architettura, un albero in mezzo frasciato come un candelabro, ed in cima un globo ed aquila colle ali aperte con dei festoni di fiori sospesi, il campo nero. 9. Simile. 10. Di pal. 7 per 15 on. rappresenta un albero curioso, dipinto di frasche e di fiori, ed un globo in cima, campo nero. Quali 10 pitture si sono consegnate allo studio di Canari.

6 *Giugno* — Pittura che rappresenta un sacrificio e due serpenti, o Genii del luogo, rinvenuta nell'edifizio della Diana alla masseria d'Irace, riportata dagli Accademici Ercolanesi nel tomo iv, tav. xii.

12 *Luglio* — Mensa di marmo, in un cortile dell'edifizio suddetto, nella masseria d'Irace.

5 *Settembre* — Bel pavimento di mosaico con testa di Medusa in mezzo, ed intorno vari lavori di fogliami, nel ridotto edito della masseria d'Irace.

31 *Ottobre* — Dichiarazione delle pene imposte a quei che travagliano negli scavi di antichità. « Affinchè tutti gli operaj delle scavarioni di antichità, che si vanno continuando nelle grotte di Resina, alla Civita, e Gragnano, ed in altri luoghi, abbiano sempre presente le pene che s'impongono ad ognuno, quando si riceve per-detti travagli, e che si trovano imposte da allora che furono principiate a tutti quelli che esistevano al principio, ed a quelli che sono succeduti; si previene, che se quicheduno degli operaj arrivasse a mancare occultando la minima cosa di quelle, che si trovano in dette scavarioni, o fosse consapevole, o complice, occultandola o altro; sarà ipso facto condannato a sette anni di galera, e prima frustato per mano del ministro

dell'alta giustizia, e se il delitto lo richiedesse a pena maggiore. Se qualcuno de' forzati e schiavi, che travagliano pure nelle scavarioni suddette, occultassero anche la minima cosa di quelle che si trovano, sarà subito condannato in galera a vita sulle galere di Malta, e frustato come sopra. Ed affinché questa pena, che si conviene con tutti gli operaj delle scavarioni, e quelli che seguiranno in appresso, l'abbiano tutti presente, in ogni tempo; questa memoria dovrà tenersi patente, ed incollata, com'è stato per lo passato, sulla porta della baracca delle scavarioni di Resina; con prevenzione ancora, che se qualcuno dei detti operaj, a chi in diversi tempi si è letta e notificata questa pena e dichiarazione, non fosse contento della medesima, dovrà subito dichiararsi, affine di rimpiazzarlo con altra persona. »

## 1762

23 Gennaio — Mirabile altare di fabbrica guernito di marmi nell'edificio suddetto della Diana.

30 Gennaio — L'altare suddetto è riconosciuto per un riposto. Orologio a sole rinvenuto nello stesso locale.

30 febbrajo — Statua di creta trovata nel prospetto di un giardino dell'edificio medesimo nella masseria d'Irace. Questa è quella che si conserva al presente nella galleria delle Muse, segnata num. 367, nel Reai Museo Borbonico.

6 Marzo — Pittura di Venere in una conchiglia sul mare, rinvenuta nel detto prospetto di un giardino, nell'edificio della Diana.

20 Marzo — Altra camera con musico a varj colori, scavata nell'edificio suddetto della masseria d'Irace.

10 Aprile — Avendo D. Camillo Paderni osservato le sopraddette pitture, ha fatto cadere a terra quella che rappresenta tre uomini che sembrano giganti; una porzione di quella di 10 pal. e 3 on. per 4 pal., che sono i due mascheroni, il putino, colonne, capitelli, cornicione, e porta di architettura, per salvare in luogo di questa porzione l'altra, che contiene alcune fasce, figure, e due uccelli col capo rosso, e due altri col capo azzurro. Si taglia anche una fascia di pittura di 4 pal. e 1/2 per 8 on., che contiene un bastoncino con foglie e fiori, e quattro uccelli. Le quali pitture di sopra menzionate, come il pavimento di musico, e la fascia di cui si dà parte a' 20 marzo p. p. si sono tagliate e trasportate; il pavimento si è tagliato di 7 pal. per 5 pal. e 5 on., e la fascia di 9 pal. e 1/2 per 14 on.: come anche del pavimento di cui si è dato parte a' 3 del corrente, si è soltanto tagliato il quadro di mezzo di 3 pal. e 7 on. e 1/2 in quadro, ed altro pezzo di musico ordinario di 3 pal. in quadro.

24 Aprile — Altre tre pitture nello stesso edificio. Langellone di creta che conteneva del pmuco.

15 Maggio — Stanza grande con pavimento di musico anche di marmi diversi, e bel Termine con priapo di bronzo, nel medesimo edificio.

23 Maggio — Caraffa con acqua sino alla sua metà.

29 Maggio — Curioso vasetto di avorio con figure a rilievo.